



Lo scontro tra i sindacati e l'azienda che gestisce le Rsa di Favaro e Quarto

Anni Azzurri, addetti verso lo sciopero «Da Kos nessuna apertura al dialogo»

IL CASO

Fumata nera per Cgil e Uil. L'incontro in Prefettura tra fp Cgil, Uil Fpl e Gruppo Kos sulla situazione nelle Rsa Anni Azzurri di Favaro Veneto e Quarto d'Altino non ha portato alle conclusioni sperate. «L'azienda non ha dato aperture su nessuna delle richieste che abbiamo posto», dichiarano Chiara Cavatorti Fp Cgil e Greta Fontana Uil Fpl. «Sul fronte economico e contrattuale, infatti, per il personale ausiliario trasferito a "Kos servizi" l'azienda ha ribadito

che non intende mantenere le condizioni economiche preesistenti al momento del trasferimento, interpretando la normativa in modo arbitrario, di conseguenza come già annunciato proseguiremo con le vertenze a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori».

I sindacati denunciano gli stipendi fermi da una decina d'anni, a fronte di un'inflazione diventata sempre più pressante. «Non ci sorprende che il personale cerchi condizioni economiche e lavorative migliori», continua la Cgil. Infatti, le dimissioni continuano, aggravando la carenza di organico e riflettendosi in un ulteriore carico per gli operatori che restano. La sorpresa è arrivata in

Prefettura, dove i gruppi sindacali sono venuti a conoscenza di un intervento di Usl 3 che sta verificando il rispetto degli standard minimi regionali e ha bloccato gli ingressi nelle Rsa. Le possibili conseguenze dei problemi legati al personale erano stati già denunciati settimane fa: per legge, è necessario avere un numero preciso di operatori per posti letto. Se i primi mancano, si tagliano i secondi. Un problema non da poco, perché a rimetterci sono gli anziani, la fascia più fragile della popolazione. «Come Fp-Cgil e Uil-Fpl», concludono Chiara Cavatorti e Greta Fontana, «non possiamo che continuare la mo-

bilitazione andando verso lo sciopero». —

MARIA DUCOLI



Peso: 15%